





**Il disincaggio del "Procida"**

dalle seccche dell'Adriatico

Dopo otto giorni dal suo incendio, dovuto al maltempo, nelle seccche del canale dell'Adriatico, il piroscafo «Procida» di 5366 tonnellate della Società di Navigazione Achille Lauro di Napoli è stato liberato tre notti fa e sono passate già 8 giorni in navigazione nelle acque jugoslave.

Il disincaggio è avvenuto col corso dei potenti mezzi della Società di Navigazioni e rimorchi Tricovich, la quale provvide ad inviare il Valpidochio i grossi rimorchiatori «Gladiatore», «Enrico Beltrone», guidati dal barone Beltrone.

Dopo il lavoro di sondaggio, e quello eseguito dai palombari per liberare dalla melma la carena della nave, venivano messe in moto pompe, bottoline a tutti gli altri attrezzi necessari per riuscire nell'opera di salvataggio, che doveva però prolungarsi per oltre otto giorni, data la compattanza del bassofondo. Tuttavia, nonostante la difficile posizione in cui si trovava il piroscafo, i lavori di disincaggio venivano effettuati con la soddisfazione dei tecnici, i quali avevano preveduto le enormi difficoltà dell'impresa. Alliegerito il piroscafo di tutti i pesi superflui consistenti in carbone e varie ferramenta di bordo, il «Tessaro», il «Gladiatore» e il «Beltrone» iniziarono la loro podarosa opere di trazione, in modo da sviluppare lentamente dal fondo la chiglia del «Procida». Tali sforzi condussero al successo: la nave, incassata per tutta la sua lunghezza e profondità nel fondo melmoso del mare, si sollevò, sfuggendo così, sia pure con estrema lentezza, alla lunga iniquità cui era stata costituita. Il lavoro poteva dirsi terminato; poco dopo, infatti, il piroscafo da carico, che non presentava nelle carene alcuna avaria, galleggiava sul libero mare, fra il più schietto entusiasmo degli uomini di bordo.

Il «Procida», rimesso in moto le macchine, salutava con i fischii della sua potente sirena, l'avvenuto disincaggio quindi si dirigeva all'Adriatico, onde provvedersi del carbone necessario per i suoi lunghi viaggi. Dopo il carbonamento, la nave si è diretta a Cagliari, in Jugoslavia, ove ha fatto scalo. I rimorchiatori «Gladiatore» e «Tessaro» hanno fatto ritorno a Trieste, mentre il «Beltrone» è stato avviato a Zara, in quella stazione della Tripovich.

**La gratifica natalizia ai lavoratori portuali**

Il Ministero delle Comunicazioni Direttore generale della Marina mercantile, aderendo alla richiesta della Federazione ha imposto che a tutti i lavoratori dei porti sia esteso il trattamento comportato tra le due Confederazioni della Industria, erogando anche a questi lavoratori una settimana supplementare di paga in occasione della festività natalizia. In tal modo la generalizzazione della 58a settimana di paga a tutti i lavoratori di ogni settore produttivo trova un'importante affermazione di principi, destinata a ripercuotersi beneficiamente in seno alla collettività nazionale.

**La lesicciaia di S. Nicolò pro bimbi ricoverati**

Ogni anno in occasione della festività di S. Nicolò l'Ente Comunale di Assistenza allestitiva per i bambini degli istituti di ricovero un apposito trattenimento, al quale venivano invitati le Autorità e i benefattori.

Poiché quest'anno presso detti istituti è in atto la costruzione di un grande edificio che sarà affidato a ricovero, non è possibile, anche per motivi di carità teologica, di tenere il consueto tradizionale trattenimento nella riorganizzazione di S. Nicolò, disto trattenimento, di molto allargato e più ricco, verrà tenuto invece la prossima estate quando verrà inaugurato il nuovo edificio.

Mai i bambini nulla avranno per perdere per tale progego, perché il Podestà, quale presidente dell'Ente Comunale di Assistenza, desidera che ciascun bambino abbia per San Nicolò il suo piccolo dono e il suo pacchetto di frutta o di dolci.

Siamo sicuri che gli affezionati benefattori dei bambini ricoverati concorreranno generosamente, come negli anni scorsi, neanche il pacchetto sia voluminoso e ricco.

**GRUPPO RIONALE APOLLONIO**

Festive di S. Nicolò presso il Gruppo Apollonio — Come consuetudine locale anche quest'anno sarà festeggiato S. Nicolò. Per tanto questo sarà viene organizzato un festino durante che si inaugura alle ore 21 e si protrarà fino alle 2 del mattino seguente. Una serie di celebrazioni militari lo daranno e alla massoneria comparirà S. Nicolò in persona per fare la paternalità agli appartenenti dell'ordine e riceverà i doni ricevuti.

Per l'occasione verrà effettuato il ballo dei palombari e sarà offerto al concorrente vincitore un premio.

Pertanto, i denari da distribuire si riservano alla Segreteria del Gruppo versando il rispettivo importo di L. 50.

Cou questo messo i fascisti dei Gruppi rionali con le loro famiglie sono invitati a partecipare alla festa.

**La Mostra antiborghese**

Un'esposizione per dibattito di caricature tipiche

Il Segretario del Partito, con l'«Foglio di Disposizioni» del 29 novembre, rende noto:

In uno dei padiglioni della Mostra antiborghese del mineralista italiano sarà allestita prossimamente una Mostra antiborghese diretta a denunciare gli aspetti tipici della mentalità borghese, antitetica, al costume fascista.

Tutti gli artisti italiani, iscritti al P.N.F., specialisti in caricature e disegni, sono invitati a farvi partecipare, entro il 15 gennaio, un lavoro con soggetto a loro scelta, rispondente allo spirito ed alle finalità della mostra.

Per un preciso riferimento segnalo alcuni soggetti che potranno essere trattati:

La stessa di mano — l'abito di società con il relativo tubo di stoffa — la rivenzione — la scappellina — il conferezziere — il rancio d'onore — l'industriale — i giochi di società — il tè delle cinque — certe villeggiate — cerimonie inaugurate — il pettegolezzo per il giudice — il saluto del popolo.

San Nicolo al Pascio G. Orton — Domani sera, nella sede sociale di via Barbacani, si terrà un festino danzante per festeggiare la consueta ricorrenza di S. Nicolo.

Nell'occasione l'orchestra sinfonica i più moderni ballerini.

Le signorine e signori che intendono fare dei regali, potranno depositarli al banco del caffè Sceneca.

Questa sera solito ballo.

## Nelle aule del Tribunale

**Una notte d'amore conciliosa prosciacciale**

Nella fredda solitudine della sua vita declinante al tramonto, il vecchio Antonio Zadarichio fu Andrea d'anni 74, pensionato della Manifattura Talachic di Rovigno, sentiva nell'agosto scorso un arcano desiderio d'amore. Quella sua allenzata ammirazione di Parigi, dove era andato a confinare la propria monotona esistenza, sombrava anch'essa ancora ad un ragazzo di più vivace vitalità che non illuminasse o vivificasse l'aria pesante e gravida di melanconia. Letti, è vero, non era più propizio ad eccezive illusioni ma con la buona volontà chiama che i desideri virili del buon tempo passato non si sarebbero, al contatto della fiamma, ridotti. L'illusione era bella, d'una bellezza fiammeggiante e valente la pena d'ingegnarsi a realizzarla. Anello, perduto la fiamma, era a portata di mano e ciò la giovane si apprestò a fare.

— Dove la va con sta finora?

— Cambio casa, vado a star in un palazzo nuovo!

— E cosa la cosa nova no già finora?

— Veramente la la già, ma ugnole mi che non credo, me piaci vesti dopi!

— Non... ben già che la xo fredoloso, la vegni con mi che lo porto al caldo... e conduvo il tizio al comune dei vigili urbani, dove veniva identificato per certo Giuliano Tomassich di Giovanni, d'anni 42, abitante a Pola, in via Cesare Battisti 7. Mezzo allo stretto, ammettova d'aver ringraziato, diceva lui, i due totali nella cura comunale di Premuda, a suo tempo destinata ad alloggio degli stravitti e che aveva intenzione di vendere per sbucare il lunario. Soggiungeva che in precedenza, in corrispondenza con l'amico Marcello Troppielli di Antonio, d'anni 41, senza siasi dimora, aveva aspettato e venduto altri quattro totali.

Il duetto d'ora comparso dinanzi ai magistrati del nostro tribunale, difesi d'ufficio dall'avv. Marotti.

Il Tomassich è stato condannato ad un anno di reclusione o 1600 lire di multa, il Troppielli ad otto mesi e 20 giorni di reclusione e 700 lire di multa.

**L'uomo con i telai**

Se no veniva pacifico lungo il viale V. Novembre, il pomeriggio del 16 febbraio u.s., secondo un telai completi del vetri, quando di un tratto il vigile Ferroviari gli si parva davanti.

— Dove la va con sta finora?

— Cambio casa, vado a star in un palazzo nuovo!

— E cosa la cosa nova no già finora?

— Veramente la la già, ma ugnole mi che non credo, me piaci vesti dopi!

— Non... ben già che la xo fredoloso, la vegni con mi che lo porto al caldo... e conduvo il tizio al comune dei vigili urbani, dove veniva identificato per certo Giuliano Tomassich di Giovanni, d'anni 42, abitante a Pola, in via Cesare Battisti 7. Mezzo allo stretto, ammettova d'aver ringraziato, diceva lui, i due totali nella cura comunale di Premuda, a suo tempo destinata ad alloggio degli stravitti e che aveva intenzione di vendere per sbucare il lunario. Soggiungeva che in precedenza, in corrispondenza con l'amico Marcello Troppielli di Antonio, d'anni 41, senza siasi dimora, aveva aspettato e venduto altri quattro totali.

Il duetto d'ora comparso dinanzi ai magistrati del nostro tribunale, difesi d'ufficio dall'avv. Marotti.

Il Tomassich è stato condannato ad un anno di reclusione o 1600 lire di multa, il Troppielli ad otto mesi e 20 giorni di reclusione e 700 lire di multa.

**Un'assoluzione**

El comprador poi dinanzi ai giudici, imputato di appropriazione indebita o di furto, Riccardo Clari fu Liberato, d'anni 37, padre di sei figli, residente a Galligianina d'Istria. Secondo la denuncia vagheggiata, sarebbe lui, reali emarginati, il Clari si sarebbe appropriato di 30 lire da lui ricevuto da alcuni giovani del paese perdro, procedendo a procurare loro l'iscrizione al Dopolavoro; a mezza di un quantitativo di tavole, per il valore di 464 lire, più 6 impiegato per la creazione di un tavolo per ballarai e un altro per assortimento di proprietari solitari per la soppressione totale dell'influenza obnina sulla vita della nazione italiana.

Non è bastato di fatto né il condurre una lotta vittoriosa contro i partiti sovversivi, né il soprattutto tutto lo logo massonica per assicurare l'Italia contro qualunque velleità dello manifesto di occulti corrotti antifascisti.

Bisognava senza alcuna pietà tagliare tutti i tentacoli, con cui l'arnese continuava a minacciare la stabilità della nostra rinnovata struttura nazionale.

Il processo operatore oggi, si può considerare giunto all'ultima esecuzione.

Ma l'azione operatrice intorno sarà seguita all'estero, secondo i principi normativi di marca ebraico-musicista-sonico-sovversiva, da un tentativo di reazione, che, come sempre in casi del genere, farà uso di tutti i mezzi per giungere allo scopo perseguito.

Gli Stati autoritari perciò, come ben precisò il Duce, debbono aderire al regime che impone di dormire con la testa sullo zaino.

Ma prima del sonno vigilante necessita togliere di mezzo anche i più piccoli centri di possibile infusione morale.

Il Tribunale ha infatti assolto pienamente l'imputato perché i fatti rescritti non costituivano reato.

— Pres. cav. uff. dott. Dolfini; giudici: cav. niss. dott. Cocco e dott. Balsamo; P. M. cav. dott. Toraldo; cancell. Cignani.

G.S. Sasek. — Tutti i calciatori devono trovare questa sera alle ore 20.30 in sede societale. Si invita pure a stessa ora il Sig. Stoico.

**STATO CIVILE DI POLA**  
1° e 2 dicembre 1938-XVII

NATI maschi 2, femmine 3

MORTI maschi 2, femmine 1

MATRIMONI 2

**SPETTACOLI D'OGGI**

Politama Ciscutti. — Riposo.

Cinema Nazionale. — Vascello malodettos con Warner Baxter. Dalle ore 18.15.

Sala Umberto. — La baronessa

e il maggiordomo con Annabella e William Powell. Oro 15.

Cinema Impero. — «Arditi dell'a-

ventura» con Clark Gable e Mirella Loy. Oro 15.30.

**LE GRINFE D'ISRAELE**

## Tre termini equivalenti: massoneria giudaismo, sovversivismo

Carlo

sartre

di

Rivigne

pro

te

re

to

re

## Dalla Provincia

### Da Rovigno

Economia e razza" all'Istituto di Cultura Fascista

ROVIGNO, 2  
L'Istituto di Cultura Fascista, presieduto anche quest'anno dal capo cattolico, cav. prof. Eustachio Milano, inizierà la sua attività il giorno 5 dicembre XVII con una conferenza del comune, dott. Battista Pellegrini di Miramare su "Economia e razza", che si terrà nel salone del Dopolavoro Monopoli di Stato alle ore 17 precise.

Il secondo dei camereati il brilla, la cui esecuzione dell'attività scatta dall'istituto di Cultura Fascista durante l'anno XVI; l'avverto sotto come primo oratore il camereato Pellegrini, che peggiorerà che si continuerà sulla stessa così proficuamente percorso lo scorso anno. La conferenza che l'anno scorso il Pellegrini tenne, sempre al Dopolavoro Monopoli, ebbe un successo vivissimo sia per l'importanza degli argomenti svolti sia per l'atteggiamento del clero oratore.

Siamo certi però che il vivissimo successo dell'ambiente cittadino sarà gemitissimo di commedie e critiche.

Credi al valore — I camereati Giordano Perini e Angelo Viali dal nostro Proletario M.V.S.N. sono stati nominati ai meriti di guerra per la campagna in A.O.

I due giovani imbecilli furono tra i primissimi ad arricchirsi nel Gruppo Partigiano del Genesio Diamanti e parteciparono alla battaglia di Pasubio Marzo, e tutto lo trionfo supremo delle Campane Nere di Diamanti.

Al farci a collegamenti e l'una dei fatti di rovigno.

Nella G.I.L. lea sera l'oppostore della G.I.L. fascista Natalia torna tempe rapporto alla Giovani facendo tralasciare i regolari argomenti: Cura di economia domenica, attività giovanile, attività spirituale, teatro.

Per il comandante parlò l'autunno maggiore in Ila incitando le giovanili a compiere interamente il loro dovere di organizzate della G.I.L.

Il rapporto si conclude con il saluto al Duce.

L'olimpionico Abbà — È stato appreso con vivissimo compiacimento che il concittadino Silvano Abbà, olimpietino di Berlino e redento dalla Spagna dove si è guadagnato una medaglia d'argento al valore, è stato nuovamente selezionato per la preparazione alle Olimpiadi del 1940. I camereati e i concittadini inviano al valeroso giovane il loro affetto e buona sorte.

Per la Commemorazione di Battaglia — Il Comando della G.I.L. ha organizzato la manifestazione per la commemorazione del gesto di Battaglia che si svolgerà domenica 4 corrente in Piazza V.E. III, e in caso di ritardo tempo al teatro Gaudioso alle ore 10.30.

Interverranno al compleanno le organizzazioni della G.I.L., le autorità e gardeccia locali.

Parlava di Giovanni Perasso il comandante avanguardisti Battaglia con Luigi Guidi.

Saluto di trubanti diplomatici e civici al meritato dirigente e a organizzatori.

Referente e Befana — Il comandante della G.I.L. sta organizzando un lavoro l'autunno avvenire la festa e la Befana dell'anno XVII che dovranno superare per numero di beneficiari quelli dello scorso anno perché enti e cittadini accolgono generosamente l'invito che sarà loro rivolto direttamente o che viene rivolto anche a mezzo di spettacolo notturno giornaliero.

Lo offre po' uno sceriffo inviato al comando della G.I.L.

### Da Visinada

#### Santa Cecilia

VISINADA, 30  
Anche i bravi musicanti di Visinada, riuniti intorno al loro maestro Eusebio Solo, hanno festeggiato la loro Patrona il giorno 22 scorso.

Dopo brevi parole di saluto ed auguri da parte del Segretario del Partito, fra la più schietta allegria e i canori della Rivoluzione, fu concesso il rancio e la riunione si protrasse fino a tarda ora.

Ringraziamenti sovrani — Da parte di S.M. il Re Imperatore e di S.A.R. la Principessa Maria di Savoia, sono pervenuti al Municipio, in risposta agli auguri rivolti da questa popolazione per il fidanzamento principesco, i seguenti telegrammi:

«Vive grazie nel Real Nome rendo a Voi e alla cittadinanza Attilio cordiale partecipazione alla felicità della Famiglia Reale — F.d.G. Aquaviva.

e.s.A.R. la Principessa Maria rin-

Appendice del CORRIERE ISTRIANO

## BENUSSI = SCARPE PER TUTTI

**Offerta**  
di botteghe, appartamenti, magazzini  
La parola L. 0.30, minima L. 3 L.  
**AFFITTA** appartamento 6 camere,  
cucina, bagno, torinese, telefono,  
Largo Oberdan 3A. Rivolgersi tele-  
fono 236. 30191.

**AFFITTANSI** in villa Via Bar-  
zilai N. 1, 6 stanze, bagno, giardino  
30141.

**AFFITTASI** quartiere 6 canori, cu-  
cina, bagno, Via Granatellopolo 9  
(Congo) Via Muzio. 30341.

**Vendite d'occasione**  
La parola L. 0.20, minima L. 2. N.

**OCCASIONE** gioiellieri S. Nicolo  
metà prezzo vendonati. Dofran-  
schini 33, mezzanino. 3031N.

**CAUSA** partenza vendesi radio 5  
valvole L. 600. Via Promuta 11.  
3035N.

**Commercio e Industria**  
La parola L. 0.40, minima L. 4 P.

**SOTTOVESTI** - Lire dieci - Co-  
pribuste posse - Lire quattro -  
Culottoli - Lire quattro - Basalino  
30331.

**CAMICIE uomo** - Mogliano - Pija-  
ma - Oravalle - Calze - Guanti -  
Grande assortimento - Pazzo conven-  
tientissime - Basalino. 30341.

**AL**

### Cinema Impero

continuano le trionfali repli-  
che del più bel film appena  
nato schermo in questi ultimi  
10 anni, presentato dalla Metro Goldwyn Mayer:

### Gli arditi dell'aria

con tre ossi dello schermo:

Clark Gable  
Mirna Loy  
Spencer Tracy

Regista Victor Fleming.

Un miracolo della tecnica a-  
viatoria. Un dramma che lega  
la terra e il cielo, che tocca sino in fondo all'anima  
anche per lo sfondo passio-  
nale di un grande amore.

Principia alle ore 15.30  
Ultima rappresentazione ore 22

Fra giorni:

La resa del  
Sebastopoli

dramma russo

Si prepara un altro spetta-  
coloso film:

PILLOLE DI S. FOSCA  
o del piovano

300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO  
PURGATIVE ANTIMOROIDAL DIGESTIVE

Scatola di 50 pillole L. 3.50

nelle principali Farmacie  
e con vaglia di L. 4.50 alla  
FARMACIA PONCI-  
-S. FOSCA-VENEZIA

STANZA AMMONTATURA INGRESSO LIBERO.  
Olivo Grion 7, II piano. 3037G

Istruzioni:  
Cent. 25 la parola Min. L. 2.50 II

SIGNORA perfetta conoscenza to-  
desto impartisce lezioni o conver-  
sazioni. Tartini 7, II piano. 3032H

e.s.A.R. la Principessa Maria rin-

Appendice del CORRIERE ISTRIANO

Puntata 61

ROMANZO di GASTONE RICCIARDI

L'AVVENTURIERA

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Che c'è di nuovo, mio buon amico? — chiese appena lo vide entrare nel salotto.

— Una cosa grave, contava — rispose il notaio. Il mio collega Turin di Parigi mi comunicava che l'atto di vendita della foresta di Saint-Eustache corre il rischio di essere annullato...

— E perché? — chiese impavidamente.

— Perché la procura da voi rilasciata al signor di Moullfort non è regolare... Essa infine della data e la firma non sono autentiche...

Guardate! —

Elvira prese tremendo il foglio di carta, bollata, che il notaio le

aveva dato.

Una terribile tensione agitò l'an-

imo della povera donna.

Vento con me... disse

— ... e ripredigerà i suoi beni, fare

grazie a lei.

— ... e poi...

— ... e poi...